

Torino, 2 aprile 1987

Prot.n. 82/US

XI EDIZIONE CUNEO TEATRO ALTERNATIVA

E' iniziata mercoledì 18 marzo, l'undicesima edizione di CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA. La rassegna, promossa dal Comune di Cuneo, Assessorato per la Cultura e dalla Regione Piemonte, Assessorato per la Cultura, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, terminerà sabato 16 maggio.

CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA è divisa in due settori: uno teatrale e uno cinematografico.

La parte teatrale che si svolge al Civico Teatro Toselli di Cuneo, è denominata PAROLA E MUSICA IN LIBERTA'; la parte cinematografica va sotto il nome di LO SCHERMO E LA SCENA e si svolge al Cinema Teatro Monviso.

Informazioni presso. Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo, Palazzo Municipale. Tel. 0171/55421 int. 24 - 67627.

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

COMUNE DI CUNEO/ASSESSORATO PER LA CULTURA

REGIONE PIEMONTE/ASSESSORATO PER LA CULTURA

in collaborazione con:

TEATRO STABILE DI TORINO

XI EDIZIONE

CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA

marzo, aprile, maggio 1987

PAROLA E MUSICA IN LIBERTÀ' / CIVICO TEATRO TOSELLI

- Merc. 18 marzo, ore 21.15 Coop. Il Carro dell'Orsa  
IL BALLO DEI LADRI di Jean Anouilh  
Regia: Maddalena Fallucchi e Fulvio Fo
- Mart. 24 marzo, ore 21.15 Comp. Pigeon Drop (USA)  
GOIN PLACES
- Ven. 27 marzo, ore 21.15 Coop. Il Gruppo della Rocca  
USCENDO DI CASA di Jean Tardieu/PRIMA NAZIONALE  
Regia: Guido De Monticelli
- Merc. 1° aprile, ore 21.15 Società per Attori  
CAMERA DA LETTO di Alan Ayckbourn  
Regia: Giovanni Lombardo Radice
- Mart. 7 aprile, ore 21.15 Comp. Gipo Farassino  
T TROPE SPOSE PER MONSU' PORET di Dino Belmondo  
Regia: Massimo Scaglione
- Sab. 11 aprile, ore 21.15 Teatro dell'Elfo  
ELDORADO  
Testo e regia: Gabriele Salvatores
- Merc. 15 aprile, ore 21.15 Comp. Aringa e Verdurini  
A SAINTROTWIST di Maria Cassi e Leonardo Brizzi
- Merc. 22 aprile, ore 21,15 Teatro Internazionale di Ricerca  
GABBIE - L'Angelo di Neve - Epifania  
di Lewis J. Carlino  
Regia: Dominic De Fazio
- Mart. 28 aprile, ore 21.15 Comp. Filarmonica Clown  
ARRIVI E/O PARTENZE  
Testo e regia: Bolek Polivka
- Sab. 16 maggio, ore 21.15 Accademia Teatrale "G. Toselli"  
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di W. Shakespeare  
Regia: Chiara Giordanengo e Michele Viale

LO SCHERMO E LA SCENA/CINEMA TEATRO MONVISO

18-19-20-21-22-24-25 marzo      MOSCA ADDIO - Prima Visione  
Regia: Mauro Bolognini  
con: Liv Ullman

26-27-28-29-31 marzo      LA SPOSA ERA BELLISSIMA - Prima Visione  
Regia: Pal Gabor  
con: Angela Molina, Stefania Sandrelli,  
Mario Ghini

1-2-3-4-5 aprile      POWER - Prima Visione  
Regia: Sidney Lumet  
con: Richard Gere, Julie Christie,  
Gene Hackman

7-8-9-10-11-12 aprile      DAUNBAILO'  
Regia: J. Jarmusch  
con: Roberto Benigni

14-15-16-17-18-19-20-21  
22 aprile      CAMERA CON VISTA  
Regia: J. Ivory

23-24-25-26 aprile      L'AMORE STREGONE  
Regia: Carlos Saura

28-29-30 aprile      LA CODA DEL DIAVOLO - Prima Visione  
Regia: Giorgio Treves  
con: Erland Josephson, Carole Bouquet

1-2-3-4-5-6 maggio      IL CAMORRISTA - Prima Visione  
Regia: Giuseppe Tornatore  
con: Ben Gazzara, Laura de Sol, Leo Gullotta,  
Lino Troisi

7-8-9-10-11-12 maggio      IL CORAGGIO DI PARLARE - Prima Visione  
Regia: Leandro Castellani  
con: Bernard Biler, Aldo Maccione, Jean Sorel

Torino, 9 aprile 1987

Prot.n. 83/US

SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO**

Da lunedì 13 a domenica 19 aprile 1987

PRENOTAZIONI

Presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel. 544562/5576246, martedì 14 aprile 1987, iniziano le prenotazioni per IL GABBIANO di Anton Cecov, con Annamaria Guarnieri, Virginio Gazzolo, Luciano Virgilio. Regia di Massimo Castri. Lo spettacolo, prodotto dal Centro Teatrale bresciano, Compagnia della loggetta, fa parte della Stagione in Abbonamento del T.S.T. e va in scena al Teatro Carignano dal 21 al 26 aprile.

GLI SPETTACOLI DEL T.S.T. IN TOURNEE

IL CRITICO di R.B.B. Sheridan, con Walter Chiari, regia di Ugo Gregoretti a Milano, Teatro Nazionale dal 14 al 16 aprile, ore 21.

SETTORE RAGAZZI & GIOVANI DEL T.S.T.

Proseguono, presso la Sede del Settore Ragazzi & Giovani del T.S.T., in Corso Moncalieri 18, le repliche di DONNA DEL CIELO, dalle Sacre Rappresentazioni Umbre, a cura di Raffaello Lavagna e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore con Silvana Lombardo, Aldo Turco, Franco Vaccaro, Cornelia Grindatto, Gabriella Borri, Riccardo Montanaro, Carlo Puzo, Franco Grossi, Gianni Laino, e gli allievi Bruna Garbero, Elena Onano, Francesco Sforza, Sylviane Thomas. Scene e costumi di Carmelo Giammello. Musiche ed esecuzioni di Marco Revera. Preparazione vocale di Marcella Polidori.

Calendario delle recite

Lunedì 13 aprile ore 10

Martedì 14 aprile ore 10

Mercoledì 15 aprile ore 10 e ore 21. ULTIME DUE RECITE.

L'ATTIVITÀ SUDETTA È RISERVATA ALLE SCUOLE E ASSOCIAZIONI CHE NE FACCIANO RICHIESTA, AI SENSI DELLA CIRCOLARE MINISTERIALE N.10 15506 13500 DEL 19/3/1984. Per informazioni e prenotazioni telefonare al Settore Ragazzi & Giovani del T.S.T. Tel. 683188/6509621.

XI EDIZIONE CUNEO TEATRO ALTERNATIVA

Prosegue l'undicesima edizione di CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA. La rassegna, promossa dal Comune di Cuneo, Assessorato per la Cultura e dalla Regione Piemonte, Assessorato per la Cultura, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, terminerà sabato 16 maggio.

CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA è divisa in due settori: uno teatrale e uno cinematografico.

La parte teatrale che si svolge al Civico Teatro Toselli di Cuneo, è denominata PAROLA E MUSICA IN LIBERTÀ', la parte cinematografica va sotto il nome di LO SCHERMO E LA SCENA e si svolge al Cinema teatro Monviso.

Calendario delle manifestazioni per questa settimana

Mercoledì 15 aprile, ore 21.15 al Civico Teatro Toselli:

Compagnia Aringa e Verdurini in A SAINTROTWIST di Maria Cassi e Leonardo Brizzi

Da martedì 14 a domenica 19 aprile al Cinema Teatro Monviso verrà proiettato il film CAMERA CON VISTA, regia di J. Ivory.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo, Palazzo Municipale. Tel. 0171/55421 int. 24 - 67627.

**SERVIZIO STAMPA**TEATRO E TERRITORIOIniziativa promozionale per i residenti  
nei Comuni della Provincia di Torino

Sta per concludersi TEATRO E TERRITORIO iniziativa promossa dalla Provincia di Torino, Assessorato alla Cultura, d'intesa con il Teatro Stabile di Torino, Ufficio Territorio, nell'intento di favorire la partecipazione dei residenti nel territorio provinciale ad una serie di spettacoli rappresentati a Torino e scelti tra quelli inclusi dallo Stabile di Torino nella Stagione in Abbonamento 1986/87.

Con questa operazione, che ha ottenuto molti consensi, l'Assessorato alla Cultura della Provincia si propone di corrispondere, per quanto possibile, a quella richiesta di cultura teatrale, che ancor oggi proviene, con vivacità, da molte zone del suo territorio e soprattutto da quelle maggiormente distaccate dalle fasce dell'area metropolitana.

Queste legittime esigenze, in un tempo recente, venivano direttamente soddisfatte dai Servizi dell'Assessorato, attraverso rassegne di spettacoli offerti sul territorio. Oggi purtroppo una situazione radicalmente mutata (a causa delle rigide normative in materie di sicurezza dei locali destinati a pubblico spettacolo) ha comportato la pressoché totale chiusura degli spazi teatrali un tempo agibili in Provincia.

Ecco perché la Provincia di Torino, attivando l'esperienza e le competenze del Teatro Stabile di Torino ha pensato di ovviare a questa situazione di impasse, rovesciando i termini del problema: non più (per il momento) il teatro dalla città al territorio, ma piuttosto i residenti nel territorio a teatro nella città. Tutto questo, nell'attesa che quanto prima, grazie ad un'azione coordinata degli Enti Pubblici centrali e periferici, si possa porre rimedio a questa situazione di paralisi che investe le principali strutture di spettacolo della provincia torinese.

L'ultimo spettacolo che rientra nell'iniziativa TEATRO E TERRITORIO, è IL MATRIMONIO DI FIGARO di Pierre Augustin Caron de Beaumarchais, prodotto dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Giancarlo Cobelli, di cui è prevista una recita riservata ai residenti nei Comuni della Provincia, venerdì 22 maggio 1987, ore 20,30, al Teatro Carignano.

PER INFORMAZIONI

Comune di Susa, Bibl. Civica Tel. 0122/2450 - Comune di Ivrea, uff. Cultura ;  
Tel. 0125/46745 - Comune di Chivasso, Bibl. Civica Tel. 9102691 - Comune di  
Pinerolo, Bibl. Civica Tel. 0121/74505 - Comune di Carignano, Bibl. Civica  
Tel. 9697838 - Comune di Ciriè, Bibl. Civica Tel. 9205976.-

Provincia di Torino, Rip. Cultura, Uff. Att. nel Territorio Tel. 5756/2623-2639.

CONDIZIONI E COSTI DI ACCESSO AGLI SPETTACOLI DEL PROGRAMMA

Possono accedere agli spettacoli i residenti nei comuni del territorio della provincia di Torino, con esclusione di quelli di Torino e dei comuni limitrofi. Il biglietto verrà offerto ad un prezzo agevolato con uno sconto d'uso di Lit. 7.000 sul prezzo del biglietto intero.

FREZZO / LA STAMPA

Torino, 13 aprile 1987

Prot.n. 85/US

C O M U N I C A T O

Proseguono al Teatro Gobetti di Torino, le prove de

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di Pierre A. Caron de Beaumarchais, traduzione di Piero Ferrero, prodotto dal Teatro Stabile di Torino.

La produzione è l'ultima della stagione 1986/87 ed è stata affidata alla regia di Giancarlo Cobelli.

Interpreti della commedia (in ordine di locandina) sono:

Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Massimo Belli, Lia Tanzi, Rosalia Maggio, Ennio Groggia, Monica Vulcano, Francesco Pezzulli, Giancarlo Condé, Riccardo Peroni, Enzo Turrin, Mahieux Ernesto.

Scene e costumi di Maurizio Balò. Colonna sonora a cura di Mario Zanotto con musiche originali di Massimiliano Forza.

Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Carignano dal 5 al 24 maggio 1987 per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

L'UFFICIO STAMPA DEL T.S.T.

C O M U N I C A T O

Proseguono al Teatro Gobetti di Torino, le prove dello spettacolo

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di Pierre A. Caron de Beaumarchais, traduzione di Piero Ferrero, prodotto dal Teatro Stabile di Torino.

La produzione è l'ultima della stagione 1986/87 ed è stata affidata alla regia di Giancarlo Cobelli.

Interpreti della commedia (in ordine alfabetico) sono:

Raffaella Azim, Massimo Belli, Giancarlo Condé, Ennio Groggia, Rosalia Maggio, Ernesto Mahieux, Isabella Oderda, Giuseppe Pambieri, Riccardo Peroni, Francesco Pezzulli, Lia Tanzi, Enzo Turrin, Monica Vulcano.

Scene e costumi di Maurizio Balò. Colonna sonora a cura di Mario Zanotto con musiche originali di Massimiliano Forza suonate in scena da Stefano Magri e Carlo Lo Presti.

Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Carignano dal 5 al 24 maggio 1987 per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

L'UFFICIO STAMPA  
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 16 aprile 1987  
Prot. n. 88/US

Servizio Stampa

Martedì 21 aprile 1987 al Teatro Carignano, alle ore 20,30, il Centro Teatrale Bresciano, Compagnia della Loggetta, presenta IL GABBIANO di Anton Cechov, con (in ordine di locandina) Annamaria Guarnieri, Massimo Popolizio, Enrico Ostermann, Laura Montaruli, Alarico Salaroli, Anna Goel, Monica Bucciantini, Virginio Gazzolo, Luciano Virgilio, Francesco Migliaccio Regia di Massimo Castri. Scene e costumi di Maurizio Balò, musiche di Giancarlo Facchinetti. Lo spettacolo fa parte del cartellone in Abbonamento del T.S.T. e terminerà le sue repliche a Torino domenica 26 aprile.

"Sto scrivendo una commedia, e quasi certamente sarà finita prima della fine di novembre. La scrivo con qualche piacere, anche se sto mancando tremendamente contro le regole della scena. E' una commedia, tre ruoli femminili, sei maschili, quattro atti, un paesaggio (vista sul lago!): conversazioni a iosa sulla letteratura, azione quasi niente, un quintale d'amore..." In una lettera del 21 ottobre 1895 Cechov parla in questo modo di quel che sarà IL GABBIANO, il nuovo lavoro teatrale che segnava il suo ritorno al teatro dopo sei anni di rifiuto. Non è azzardato né arbitrario vedere ne IL GABBIANO l'opera più autobiografica di Cechov (autobiografia letteraria, naturalmente). Vi rappresenta i due aspetti più divergenti del suo talento: Trigorin, l'autore di successo, Kostia, l'artista che aspira al nuovo. Anche se il vero, l'irrisolvibile conflitto del dramma è quello che oppone Kostia a Irina, la madre: un personaggio questo tra i più complessi, intricati e ardui del teatro di Cechov, una figura d'ombra, l'artista taccagna e lucida, conservatrice e avida, sentimentale e egoista, una delle più sconcertanti creazioni del teatro moderno. Il dramma prende subito, com'è noto, un avvio che porta la storia ad un acme: Kostia sfida la madre e il suo amante Trigorin, costringendoli a giudicare una sua commedia: per lui, è l'inizio della fine. Non solo la sua arte viene derisa, ma quella sera è fatale anche al suo amore perchè Nina, la giovane attrice di cui è innamorato e che ha recitato la sua opera, fugge con Trigorin per intraprendere la carriera teatrale. I disastri si succedono gli uni agli altri: in questo dramma senza speranza non ci sono che sconfitti.

IL GABBIANO, quando fu rappresentato per la prima volta, fu un insuccesso penoso. "La commedia è caduta tra le risate. Nel teatro regnava una pesante tensione, piena di perplessità, e d'infamia...Gli attori recitavano spaventosamente, ignobilmente."

"Ne ho ricavato una lezione: mai scrivere commedie..." E' naturalmente ancora Cechov che scrive queste parole e le scrive a proposito di un dramma che viene oggi considerato come una delle opere più alte del teatro moderno e, nella produzione cechoviana, secondo forse solamente allo ZIO VANIA.

SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO**

Da lunedì 20 a domenica 26 aprile 1987

Al Teatro Carignano, martedì 21 aprile, alle ore 20.30 il Centro Teatrale Bresciano, Compagnia della Loggetta, presenta IL GABBIANO di Anton Cecov, con Anna Maria Guarnieri, Virginio Gazzolo e con Luciano Virgilio. Regia di Massimo Castri. Scene e costumi di Maurizio Balò, musiche di Giancarlo Facchinetti. Lo spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. e terminerà le sue repliche a Torino domenica 26 aprile.

Calendario delle recite

Da martedì 21 a sabato 25 aprile ore 20.30

Domenica 26 aprile ore 15.30.ULTIMA RECITA

POSTO UNICO L.19.000

GLI SPETTACOLI DEL T.S.T. IN TOURNEE

IL CRITICO di R.B.B. Sheridan, con Walter Chiari, regia di Ugo Gregoretti, a Milano, Teatro Nazionale da martedì 21 a domenica 26 aprile.

XI EDIZIONE CUNEO TEATRO ALTERNATIVA

Prosegue l'undicesima edizione di CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA; la rassegna, promossa dal Comune di Cuneo, Assessorato per la Cultura e dalla Regione Piemonte, Assessorato per la Cultura, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, terminerà sabato 16 maggio.

CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA è divisa in due settori: uno teatrale e uno cinematografico. La parte teatrale che si svolge al Civico Teatro Toselli di Cuneo, è denominata PAROLA E MUSICA IN LIBERTÀ', la parte cinematografica va sotto il nome di LO SCHERMO E LA SCENA e si svolge al Cinema Teatro Monviso.

Calendario delle manifestazioni per questa settimana

22 apr./ore 21.15 al Teatro Toselli: Teatro Internazionale di Ricerca in GABBIE L'angelo di Neve - Epifania, di L.J.Carlino.Regia di Dominic De Fazio.

Da lunedì 20 a mercoledì 22 aprile al Cinema Teatro Monviso verrà proiettato il film CAMERA CON VISTA di J.Ivory,

e da giovedì 23 a domenica 26 aprile L'AMORE STREGONE con la regia di Carlos Saura.

SERVIZIO STAMPA

Torino, 16 aprile 1987  
Prot.n. 89/US

NUOVO TEATRO NEI TEATRI ANTICHI

Nuovo Teatro nei Teatri Antichi è un'iniziativa coordinata e concordata tra il Teatro Stabile di Torino/Ufficio Territorio e ISTMO Teatro Settimo, con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura della Regione Piemonte. L'iniziativa intende perseguire scopi molteplici, primo fra i quali la valutazione intensiva di strutture teatrali attive funzionanti, fra le pochissime del Piemonte e tutte rimarchevoli per valori storici.

La rassegna teatrale si svolgerà, dal 14 maggio al 5 giugno 1987, in tre teatri del Piemonte: il Teatro Civico di Vercelli, il Teatro Carlo Marengo di Ceva e il Teatro Comunale di Moncalvo.

Tutti questi teatri hanno ospitato, nel corso della stagione 1986/87, una serie di spettacoli che hanno ottenuto vivo successo. La stagione Nuovo Teatro Nei Teatri Antichi intende sottolineare, per un verso, quel successo e, per un altro, non interrompere un rapporto, o una serie di rapporti, che stanno legando sempre di più il territorio con Torino: i rapporti, intendiamo, tra pubblico e strutture locali e tra amministrazioni e l'Ente Teatrale che si è affermato come l'interlocutore più efficiente in fatto di diffusione ed organizzazione del Teatro sul territorio regionale.

Nuovo Teatro Nei Teatri Antichi si propone, in questo seguito di stagione, di offrire a pubblici che ne sono spesso tenuti lontani, un tipo di spettacolo inconsueto, almeno sul territorio: quello costituito, cioè, dal Teatro di ricerca.

Ospiti dei tre suddetti teatri saranno infatti Compagnie sperimentali che, già affermate da tempo od emergenti (come ad esempio la Compagnia I Magazzini e la Compagnia Sosta Palmizi), propongono forme di spettacolo al di fuori degli schemi più conosciuti e praticati.

L'inserimento di un teatro "nuovo" in un tessuto costituito da una serie di sale teatrali che raramente, o mai, hanno occasione di ospitarlo significa -vuole significare- la necessità di non distinguere con troppo rigore tra forma e forma di spettacolo e, insieme, vogliono affermare la volontà di informare, correttamente e attraverso campionature comunque valide, il pubblico sui fatti di "tutto" il teatro.

Anticiperà l'iniziativa una conferenza stampa di presentazione, la cui data verrà comunicata nel prossimo notiziario.

Torino, 16 aprile 1987  
Prot.n. 90.US

Proseguono al Teatro Gobetti di Torino, le prove dello spettacolo

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di Pierre A. Caron de Beaumarchais, traduzione di Piero Ferrero, prodotto dal Teatro Stabile di Torino.

La produzione è l'ultima della stagione 1986/87 ed è stata affidata alla regia di Giancarlo Cobelli.

Interpreti della commedia (in ordine alfabetico):

Raffaella Azim, Massimo Belli, Giancarlo Condé, Ennio Groggia, Rosalia Maggio, Ernesto Mahieux, Isabella Oderda, Giuseppe Pambieri, Riccardo Peroni, Francesco Pezzulli, Lia Tanzi, Enzo Turrin, Monica Vulcano.

Scene e costumi di Maurizio Balò. Colonna sonora a cura di Mario Zanotto con musiche originali di Massimiliano Forza suonate in scena da Stefano Magri e Carlo Lo Presti.

Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Carignano dal 5 al 24 maggio 1987 per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

L'UFFICIO STAMPA  
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

7 07/8/9  
Direzione e amministrazione - Piazza Castello, 215 - Telefono

Torino, 16 aprile 1987  
Prot.n. 91/US

SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO**

da lunedì 27 aprile a domenica 3 maggio 1987

PRENOTAZIONI

Presso la Biglietteria del T.S.T., Via Roma 49, Tel. 544562/5576246, mercoledì 29 aprile, iniziano le prenotazioni per LA FOLLE GIORNATA O IL MATRIMONIO DI FIGARO di P.A.C. de Beaumarchais, regia di Giancarlo Cobelli. Lo spettacolo, prodotto dal T.S.T., fa parte del cartellone in abbonamento del T.S.T. La prima recita per gli abbonati, anziché il 5 maggio è fissata per mercoledì 6 maggio. Le repliche a Torino termineranno il 24 maggio.

GLI SPETTACOLI DEL T.S.T. IN TOURNEE

IL CRITICO di R.B.B. Sheridan, con Walter Chiari, regia di Ugo Gregoretti, a Padova, Teatro Verdi da martedì 28 aprile a domenica 3 maggio. ULTIMA SETTIMANA DI REPLICHE.

XI EDIZIONE CUNEO TEATRO ALTERNATIVA

Prosegue l'undicesima edizione di CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA; la rassegna, promossa dal Comune di Cuneo, Assessorato per la Cultura e dalla Regione Piemonte, Assessorato per la Cultura, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, terminerà sabato 16 maggio.

CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA è divisa in due settori: uno teatrale e uno cinematografico. La parte teatrale che si svolge al Civico Teatro Toselli di Cuneo, è denominata PAROLA E MUSICA IN LIBERTÀ', la parte cinematografica va sotto il nome di LO SCHERMO E LA SCENA e si svolge al Cinema Teatro Monviso.

Calendario delle manifestazioni per questa settimana

Martedì 28 aprile, ore 21.15, al Teatro Toselli

Compagnia Filarmonica Clown in

ARRIVI E/O PARTENZE

Testo e regia di Bolek Polivka

Martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 aprile, al Cinema Teatro Monviso

LA CODA DEL DIAVOLO, prima visione del film di Giorgio Treves

con: Erland Josephson, Carole Bouquet

e venerdì 1, sabato 2, domenica 3 maggio

IL CAMORRISTA, prima visione del film di Giuseppe Tornatore

con: Ben Gazzara, Laura de Sol, Leo Gullotta, Lino Troisi.

Torino, 16 aprile 1987  
Prot.n. 92/US

SERVIZIO STAMPA

C O M U N I C A T O

Martedì 5 maggio 1987, alle ore 20.30, al Teatro Carignano, in anteprima assoluta, il Teatro Stabile di Torino presenta

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di Pierre Augustin Caron De Beaumarchais, traduzione e riduzione di Piero Ferrero, regia di Giancarlo Cobelli.

Con (in ordine di locandina):

Giuseppe Pambieri (Il Conte Almaviva), Raffaella Azim (La Contessa), Massimo Belli (Figaro), Lia Tanzi (Susanna), Rosalia Maggio (Marcellina), Ennio Groggia (Antonio), Monica Vulcano (Fanchette), Francesco Pezzulli (Cherubino), Giancarlo Condé (Bartolo), Riccardo Peroni (Basilio), Enzo Turrin (Don Gusman Brid'oison), Ernesto Mahieux (Pedrillo), Carlo Lo Presti e Stefano Magri (Musici), Isabella Oderda (Pastorella).

Scene e costumi di Maurizio Balò. Colonna sonora a cura di Mario Zanotto con musiche originali di Massimiliano Forza.

Lo spettacolo del 5 maggio è un'anteprima speciale ad inviti, la prima ufficiale per il pubblico degli abbonati è prevista per mercoledì 6 maggio, le repliche a Torino termineranno domenica 24 maggio.

Lo spettacolo fa parte della Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

L'UFFICIO STAMPA  
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

## SCHEMA DELLO SPETTACOLO

Quando il 27 aprile 1784 Il matrimonio di Figaro andò in scena alla Comédie Française era già la commedia più famosa di Francia; e il successo più che memorando che riportò non fece che confermare quello che tutti sapevano o perché conoscevano la commedia attraverso qualche rappresentazione en cachette della stessa o per averla in qualche modo letta o addirittura per averla sentita leggere dalla bocca stessa dell'autore: che Beaumarchais era il più grande talento teatrale del suo tempo e che quella che aveva scritta era "la più bella commedia del mondo".

Fleury è l'autore di Mémoires ricordevoli; ma le pagine che dedica alla serata del Matrimonio di Figaro alla Comédie sono le più citate fra tutte e sono pagine che ce la dicono lunga su di un fenomeno che, per anni, aveva tenuta desta l'attenzione della Corte degli ambienti che gravitavano intorno ad essa. Luigi XVI non voleva quella commedia a nessun costo; e questa era dunque una ragione più che bastevole perché altri la volessero rappresentata a qualunque costo... Quando vinse il partito di Beaumarchais, parve che il re riportasse una sconfitta: e certo data da quel momento e da quel fatto la fama di commedia rivoluzionaria che Il matrimonio di Figaro si porta appresso da allora e che ha per tanto tempo impedito di leggerla per quello che specialmente è: un divertissement teatrale ininterrottamente felice e una analisi squisita di psicologie inconsuete. Di quel trionfo diremo qualcosa, tanto fu grande: dieci ore prima che si levasse il sipario, una folla a dir poco straripante affollava il botteghino del teatro; e tra quella folla non c'erano solamente gli habitués ordinari del teatro, ma principi, duchi, principi del sangue, principi della famiglia reale... La duchessa di Borbone aveva mandato uno stuolo di valletti dall'alba, per paura di non trovare il biglietto; Madame di Ossun, celebre per superbia e alterigia faceva la coda di persona e si ingraziava il pubblico con moine e leggiadrie; e quanto a Madame de Talleyrand, di famosa avarizia, aveva pagato un palchetto tre volte il suo valore! Finalmente mescolati insieme nobili e plebe! Tutti insieme, fino allo schianto delle porte del teatro e all'invasione della sala.

Quella sera, per aver ragione di una calca tremenda e per poter respirare, furono infrante le vetrate del teatro; e intanto, nelle coulisse e nei palchi i camerini delle attrici ospitavano una folla di nobili ammiratori che banchettavano allegramente. In sala, uno spettacolo di mondanità e di leggiadria indimenticabile: "C'étaient des bras arrondis, des blanches épaules, des cous de cygne, des rivières de diamants, des étoffes de Lyon bleues, roses, blanches, des arc-en-ciel mouvants; s'agitant, se croisant, papillonant; tout cela impatient d'applaudir; impatient de dénigrer, tout cela pour Beaumarchais e de par Beaumarchais". Così il Fleury. Noi diremo che, tra la folla, c'era, coi suoi meravigliosi occhi azzurri sgranati, anche quella Principessa di Lamballe che non sapeva di assistere ad una commedia che sarebbe stata indicata come precorritrice di quella Rivoluzione per cui lei avrebbe perduto la testa. E chissà quante con lei e come lei, quella sera... La commedia trionfò, crediamo, grazie soprattutto al suo spirito insolente: mentre si svolgeva sulla scena, sarà stato chiaro perché Re Luigi voleva che scomparisse. Figaro lanciava i suoi motti contro il privilegio della nobiltà con la protervia del vincitore che non si frena; il Conte rivelava gradualmente, sotto la vernice composta delle belle maniere e dell'educazione, la sua natura corrotta; e intorno a loro tutto un mondo di frivolezza e di ubbidienza servile che i toni della commedia non riuscivano ad attenuare: e certo saranno sfuggite, in quella atmosfera di polemica divertita, le note squisite della malinconia della Contessa o quelle lancinanti del divino Cherubino.

Oggi questa commedia straordinaria ci attrae soprattutto per due qualità: la prima è la precisione dei suoi ritmi, la calcolatissima disinvoltura con la quale da un fatto un altro ne rampolla con una sorta di indifferenza totale per la verisimiglianza che finisce per diventare turbinosa naturalezza e spontaneità; la seconda è la grazia con la quale questo autore dalla spregiudicatissima biografia, rotto ad

ogni sorta di traffico e di lucro, inteso al successo ad ogni costo affronta psicologie tra le più sfumate della storia del teatro, tra le più ricche e tortuose, tra le più inconsuete: la Contessa, un ritratto che sembra fondere il colore di Fragonard al calore analitico di certe pagine di Rousseau; Susanna, una soubrette talmente precisata nel ruolo da diventare la summa del personaggio "topico", riassuntiva di una lunghissima tradizione e proiettata verso un'epoca nuova; Cherubino, il personaggio forse più inatteso della commedia, l'adolescente che scopre sesso e amore e si innamora di tutti e due; e poi il Conte, una magistrale rappresentazione della corruzione che si ammantava di formalità e di formalismi sadiani: e Figaro, il lucido, passionale Figaro, diventato un emblema.

Intorno a loro personaggi derivati da una grande e illustre tradizione comica genialmente sfruttata; tutti travolti in una ridda di avvenimenti che non danno tregua e mozzano il fiato. Anticipatore dei ritmi della pochade, Beaumarchais stravince in partenza contro tutti i suoi successori in forza di una ricchezza inventiva feconda di insegnamenti ma certo non più ripetuta.

\*\*\*\*\*

#### NOTE DI REGIA

Insiste su IL MATRIMONIO DI FIGARO una tradizione interpretativa che vuole la commedia anticipatrice di rivoluzioni e strabocchevole di umori contestatari e protestatari. L'edizione viscontiana del 1946 attribuì anche all'Italia questa interpretazione e da allora la commedia non si è più liberata con facilità dai suoi legami con un certo momento storico, o con certi momenti storici. Io l'ho veduta come una ininterrotta sequenza di avventura determinata dalla passione d'amore; mi è subito, e sempre, parso che un eros diffuso e persistente accompagnasse tutta la commedia, dalla prima all'ultima scena (ne accentuerei, naturalmente, il monologo di Figaro, anche se è assai più la gelosia che glielo fa pronunciare che non l'ira contro il Conte e i suoi privilegi...) da quel primo mattino in cui sottilmente Susanna insinua in Figaro il dubbio inatteso fino alla "notte degli imbrogli" magicamente sospesa fra dramma e burla.

Il desiderio (e la forza che sprigiona) è il pedale ostinato di questa irresistibile commedia: muove il Conte e lo conduce quasi sull'orlo della volgarità; muove la Contessa, memore di un amore troppo presto finito e, insieme, inquieta per quello, nuovo, inconfessato, rimosso che sente vibrare in sé quando le è vicino Cherubino; il desiderio tiene desto l'acume e aperti gli occhi di Figaro, circondato di insidie proprio il giorno delle nozze; il desiderio suggerisce a Cherubino le sue deliziose sciocchezze...

Una febbre persistente agita, a volte sembra opprimere, e certo travaglia, i personaggi de IL MATRIMONIO DI FIGARO: una ostinazione di giovinezza nei personaggi maturi, una incontrollabile irruenza in quelli che scoprono l'amore, una pervicace tensione erotica in quelli che l'amore inseguono o rimpiangono (Marcellina, Cherubino, il Conte, la Contessa... quale ampio arco di umanità si stende su tutta la commedia...) Ho voluto privilegiare l'azione? Certo il ritmo di questa commedia non tollera di essere alterato, non per nulla il suo vero titolo è LA FOLLE GIORNATA. Ma ho cercato di assegnare ad ogni personaggio, grande o piccolo che fosse, la sua anima: perché questi sono personaggi che hanno una lunga storia, una storia che parte da lontano e continuerà ancora: sappiamo molto di più su Figaro, Rosina, il Conte di quanto non ci dica IL MATRIMONIO DI FIGARO. Beaumarchais non si è staccato con facilità da questi personaggi che (specie Figaro) mettevano in scena tanta parte di lui.

IL MATRIMONIO DI FIGARO chiede con perentorietà di diventare uno spettacolo trascinante; ritmi, colori, cadenze, cesure drammatiche: tutto è musicalmente organizzato in vista e in funzione di uno spettacolo irruente e insieme delicato.

Torino, 16 aprile 1987  
Prot.n. 93/US

SERVIZIO STAMPA

COMUNICATO

Dall' 8 al 16 aprile 1987, si è tenuto ad Adelaide (Australia) l'Assemblea Generale e il 9° Congresso Mondiale dell' ASSITEJ/Associazione Internazionale del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù.

Nel corso dei lavori in cui si sono dibattuti i temi teorici ed organizzativi per la promozione la diffusione e lo sviluppo nel mondo del teatro ragazzi e giovani, sono stati nominati i nuovi organi direttivi.

Quale unico rappresentante per l'Italia è stato eletto, in qualità di membro del Comitato Esecutivo, Franco Passatore, Coordinatore del Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino e Vice Presidente dell'ATIG, Centro Italiano dell' ASSITEJ.

La prima riunione operativa del Comitato Esecutivo e delle Commissioni di Lavoro, avrà luogo in Italia, nel prossimo mese di novembre, in una città da precisare.

L'UFFICIO STAMPA  
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - Telefono 339 7679  
Direzione e uffici:

Torino, 30 aprile 1987

Prot. 94/US

TEATRO  
STABILE  
TORINO

SERVIZIO STAMPA

C O M U N I C A T O

Martedì 5 maggio 1987, alle ore 20,30, al Teatro Carignano, in anteprima assoluta, il Teatro Stabile di Torino presenta

IL MATRIMONIO DI FIGARO

di Pierre Augustin Caron De Beaumarchais, traduzione e riduzione di Piero Ferrero, regia di Giancarlo Cobelli.

Con (in ordine di locandina):

Giuseppe Pambieri (Il Conte Almaviva), Raffaella Azim (La Contessa), Massimo Belli (Figaro), Lia Tanzi (Susanna), Rosalia Maggio (Marcellina), Ennio Groggia (Antonio), Monica Vulcano (Fanchette), Francesco Pezzulli (Cherubino), Giancarlo Condé (Bartolo), Riccardo Peroni (Basilio), Enzo Turrin (Don Gusman Brid'oison), Ernesto Mahieux (Valletto), Carlo Lo Presti e Stefano Magri (Musici), Isabella Oderda (Pastorella).

Scene e costumi di Maurizio Balò. Colonna sonora a cura di Mario Zanotto con Musiche originali di Massimiliano Forza.

Lo spettacolo del 5 maggio è un'anteprima speciale ad inviti, la prima ufficiale per il pubblico degli abbonati è prevista per mercoledì 6 maggio, le repliche a Torino termineranno domenica 24 maggio.

Lo spettacolo fa parte della Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

L'UFFICIO STAMPA  
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

SERVIZIO STAMPA

**FOGLIO SETTIMANALE DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL  
TEATRO STABILE DI TORINO**da lunedì 4 a domenica 10 maggio 1987

Al Teatro Carignano, martedì 5 maggio 1987, alle ore 20,30, in anteprima assoluta, il Teatro Stabile di Torino presenta IL MATRIMONIO DI FIGARO di Pierre Augustin Caron De Beaumarchais, traduzione e riduzione di Piero Ferrero, regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Maurizio Balò. Colonna sonora a cura di Mario Zanotto con musiche originali di Massimiliano Forza.

Lo spettacolo del 5 maggio è un'anteprima speciale ad inviti, la prima ufficiale per il pubblico degli abbonati è prevista per mercoledì 6 maggio. Le repliche a Torino termineranno domenica 24 maggio.

Lo spettacolo fa parte della stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Calendario delle recite per questa settimana

Martedì 5 maggio ore 20,30 ANTEPRIMA

Mercoledì 6 maggio ore 20,30 PRIMA

Giovedì 7, venerdì 8, sabato 9 maggio ore 20,30

Domenica 10 maggio ore 15,30

POSTO UNICO L. 19.000

XI EDIZIONE CUNEO TEATRO ALTERNATIVA

Prosegue l'undicesima edizione di CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA: la rassegna, promossa dal Comune di Cuneo, Assessorato per la Cultura e dalla Regione Piemonte, Assessorato per la Cultura, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, terminerà sabato 16 maggio.

CUNEO/TEATRO/ALTERNATIVA è divisa in due settori: uno teatrale e uno cinematografico. La parte teatrale che si svolge al Civico Teatro Toselli di Cuneo, è denominata PAROLA E MUSICA IN LIBERTÀ', la parte cinematografica va sotto il nome di LO SCHERMO E LA SCENA e si svolge al Cinema Teatro Monviso.

Calendario delle manifestazioni per questa settimana

Lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 maggio IL CAMORRISTA  
di Giuseppe Tornatore  
con Ben Gazzara, Laura Del Sol,  
Leo Gullotta, Lino Troisi

Giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10 maggio IL CORAGGIO DI PARLARE  
Regia di Leandro Castellani  
Con Bernard Biler, Aldo Maccione,  
Jean Sorel